

Coface, ondata di riclassificazioni

G. C.

Ancora lontana dai suoi massimi, ma comunque consistente. Secondo l'ultimo rapporto di **Coface**, la ripresa a livello globale si sta consolidando: stando alle ultime stime, la crescita economica si attesterà a un incoraggiante +2,9% sia nel 2017, sia nel 2018. Numeri che giustificano il ritrovato ottimismo del contesto produttivo mondiale. E che si riflettono in una generalizzata diminuzione dei rischi settoriali. Come spiega Ernesto De Martinis, ceo di **Coface** Italia, il terzo trimestre del 2017 si chiude con ottime prospettive. A sorridere è soprattutto l'Europa, dove si registrano una serie di riclassificazioni al rialzo che fanno ben sperare per le sfide del prossimo futuro. "L'aggiornamento delle revisioni di rischio settoriale e rischio Paese - prosegue De Martinis - dimostra come il Vecchio Continente abbia saputo reagire alla crisi, con valutazioni in miglioramento sia a livello di singoli stati sia a livello di comparti". Insomma, una prospettiva incoraggiante che, conclude, "permette di guardare al 2018 con maggiore fiducia".

Un'Europa al rialzo. Se l'unico declassamento riguarda l'Oman, stretto fra contrazione del Pil e prezzo del petrolio al ribasso, tutte le riclassificazioni al rialzo riguardano l'Europa. Migliora il rating di Ungheria, Finlandia, Cipro e Bielorussia, che beneficiano della ripresa economica e della crescita generalizzata di consumi e investimenti: fattori, quest'ultimi, che uniti a elementi prettamente nazionali, come il consolidamento del settore bancario a Cipro, stanno comportando una riduzione dei rischi settoriali. Stabili, invece, le prospettive dei grandi Paesi anglosassoni, che non sembrano aver ancora ben agganciato il buon momento dell'economia mondiale: i tassi di risparmio e le dinamiche salariali mostrano debolezza, zavorrati dalla mancanza di visibilità intorno alla politica di Donald Trump e dalle negoziazioni sulla Brexit. La locomotiva dell'industria farmaceutica L'industria, tradizionale comparto pro-ciclico, è il settore che sembra beneficiare maggiormente della ripresa economica. A guidare il rialzo è senza dubbio il ramo farmaceutico, che gode adesso del minor

The image shows a screenshot of a news article from InsuranceDaily. The article is titled "Coface, ondata di riclassificazioni" and is categorized under "RISK MANAGEMENT". The sub-headline reads "La ripresa spinge al ribasso i rischi settoriali: effetti visibili soprattutto in Europa, dove si registrano sensibili miglioramenti nel rating". The article text discusses the economic recovery and its impact on risk ratings, mentioning CEO Ernesto De Martinis and the positive outlook for 2018. To the right, there is a section titled "PRODOTTI" with the headline "Mansutti lancia Cyber 4.0", describing a new insurance program. The article is signed by G. C. and Fabrizio Aurilio. At the bottom, contact information for InsuranceDaily is provided, including the director's name, phone number, and website.

livello di rischio nel mondo: nell'Europa occidentale, e soprattutto in Italia, Francia e Germania, il rating è passato a rischio basso grazie al buon orientamento di domanda e produzione. In Nord America, inizia a farsi sentire il peso degli investimenti pubblici nel settore dei trasporti, riclassificato a rischio basso. La ripresa dei consumi trascina al rialzo anche i comparti delle Tlc e della distribuzione in America Latina: particolarmente evidenti i miglioramenti in Brasile, che beneficia anche dell'andamento dell'inflazione e del calo della disoccupazione. In crescita, infine, il settore dell'agroalimentare in due grandi emergenti come Russia e Sudafrica. Stesso risultato, ma diverse basi: se infatti gli ottimi raccolti hanno costituito una grande boccata di ossigeno per il Sudafrica, in Russia le imprese locali stanno sfruttando l'embargo in corso sui prodotti occidentali per incrementare la produzione e i profitti.